



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 AGOSTO 2022



"Sole sì, soli no"
da domani
con "La Sicilia"
i consigli
per proteggere
i più deboli

PINELLA LEOCATA pagina 6



SIRACUSA
Bus, i più vecchi
circolano in provincia
MASSIMILIANO TORNEO pagina III

NOTO
Gli esercenti: la Ztl
va rispettata
SERVIZIO pagina VI

ACATE
Discarica abusiva
con palla di denaro
CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XII

POZZALLO
Fiumi di droga
dal porto a Malta
SALVO MARTORANA pag. XII



TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



VENERDÌ 5 AGOSTO 2022 - ANNO 78 - N. 214 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

FINALE DI PARTITA

Musumeci annuncia le dimissioni
e l'election day: anche per le
Regionali si voterà il 25 settembre
«Scelta meditata dovuta a motivi
di opportunità, non politici»
Il plauso della Meloni lo rimette
in campo, Berlusconi candida
Stefania Prestigiacomo

MARIO BARRESI, GIUSEPPE BANCA pagine 2-3



PALERMO

Anche i "rider"
hanno diritto
a rinfrescarsi
Glovo condannata

SERVIZIO pagina 6

CASTEL DI IUDICA

Cadono i sospetti
di lupara bianca
le ossa ritrovate
sono di cento anni fa

GIANFRANCO POLIZZI pagina 6

TURISMO

Vacanze d'agosto
Sicilia meta preferita
secondo i dati Enit
un'estate col pienone

MICHELE GUCCIONE pagina II

L'ULTIMA SEDUTA ALL'ARS

Passa il maxi emendamento
bocciati fondi per i rifiuti
destinati a Catania e Palermo

GIUSEPPE BANCA pagina 3

LAMPEDUSA

Salvini in visita all'hotspot
poi rivela: «Presto conoscerete
il nostro candidato governatore»

SERVIZIO pagina 2

INDIGESTO

Con il Decreto Aiuti
ad agosto, buste paga
più pesanti per i dipenden-
ti. Saranno stampate
sul cartongesso.

Domenico Guarini

www.prugna.net



Ragusa

VENERDÌ 5 AGOSTO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RIFIUTI

Riesplode l'emergenza e la soluzione tampone finisce per annullarsi

Ancora allarme indifferenziato in provincia dopo che il trasporto della spazzatura in Calabria ha subito un drastico stop. Si annunciano altri giorni pesanti.

LAURA CURELLA pag. XIV

RAGUSA

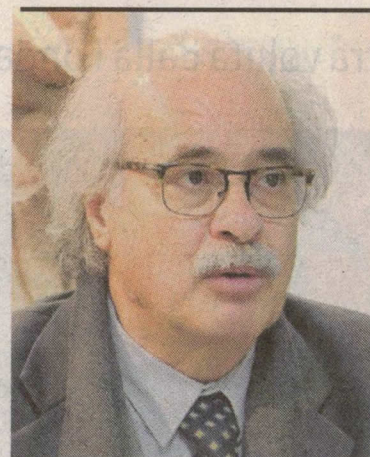
Ztl a Ibla, problemi con la privacy? Le strutture ricettive insorgono

ALESSIA CATAUDELLA pag. XV

INFRASTRUTTURE

Treni lumaca, cosa c'è di vero? La Cub: «Giusto non esagerare»

LAURA CURELLA pag. XIII



MODICA

Gli intellettuali iblei intervistati da «Egitto ora» E' confronto tra culture

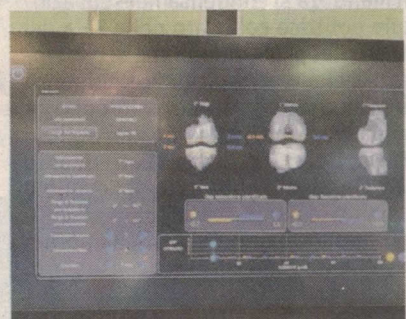
Il poeta e teologo Domenico Pisana racconta la propria esperienza operativa sul territorio a una associazione che opera a Il Cairo.

GIUSEPPE NATIVO pag. XVI

«Il robot Cori ci aiutava: riprendiamolo»

Vittoria. In comodato d'uso gratuito al reparto di Ortopedia, «cuciva» protesi su misura alle ginocchia dei pazienti. Il primario Cammarata: «E' vero, costa centinaia di migliaia di euro ma ci ha saputo dare una grossissima mano»

Il manager Asp Elia: «Se ne vale davvero la pena pronti a inserirlo nel prossimo piano triennale»



Costa parecchie centinaia di migliaia di euro ma fa miracoli. Si chiama «Cori», è un robot ortopedico che occupa lo spazio di un mobiletto d'arredo ed è in grado di realizzare protesi al ginocchio del paziente su misura. «Effettua impianti personalizzati - dice il primario del reparto di Ortopedia, dott. Oscar Cammarata - sì, una sorta d'abito su misura adattato all'anatomia del paziente». Il reparto, dopo l'utilizzo in comodato gratuito, ne sollecita l'acquisto. Il manager Asp Raffaele Elia: «Se ne vale la pena, vedremo cosa fare con il prossimo piano triennale».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIV

UNA PALLA DI DENARO

Acate. Pile di soldi macerati ridotti in bricchetti cilindrici. E' soltanto una delle stranezze rinvenute nella discarica di contrada Rinelli sulla cui provenienza non si ha certezza

CARMELLO RICCOTTI LA ROCCA pag. XII

POZZALLO

Droga a fiumi transita dal porto fermato a Malta "corriere" bulgaro

SALVO MARTORANA pag. XII

MARINA DI RAGUSA



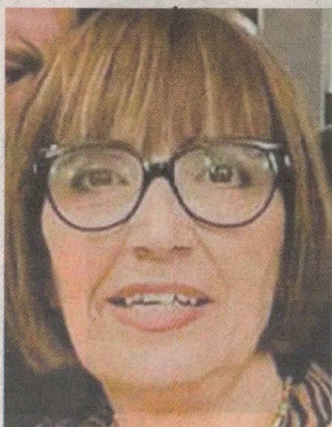
Nuovi particolari sullo scontro in mare tra la moto d'acqua e un uomo di 57 anni

SALVO MARTORANA pag. XII

Scicli. Auto finisce fuori strada. La peggio tocca a Cristina Donzella. Incidente autonomo, muore la passeggera

SALVO MARTORANA

SCICLI. Incidente mortale ieri in provincia. Si è registrato sulla provinciale 40, la vecchia strada che collega Scicli a Sampieri. Per cause in via di accertamento una Ford Fiesta condotta da S. M. 23 anni è finita fuori strada, finendo la corsa in un terreno agricolo. La peggio è toccata alla passeggera, Cristina Donzella (nella foto), di 60 anni. La donna è stata soccorsa e trasportata all'ospede-



dale Maggiore di Modica ma a cause delle ferite è morta ieri sera a distanza di qualche ora dal ricovero. Sul posto le ambulanze del 118. Toccherà alla polizia di Stato di Modica accertare la dinamica. Sulla provinciale 60 Ragusa-Malavita-Santa Croce, invece, durante l'acquazzone della tarda mattina, subito dopo l'ospedale "Giovanni Paolo II", lungo un curvone, automobile in testa coda: è andata a sbattere su un'altra.

Acate. L'iniziativa dell'Usb è rivolta ai lavoratori in difficoltà. Scomparsa di Daouda, domani assemblea

CARMELLO RICCOTTI LA ROCCA

ACATE. Ancora nessuna novità sulla scomparsa di Daouda Diane. Ormai è passato oltre un mese dalla misteriosa sparizione dell'ivoriano di 37 anni, si indaga contro ignoti per omicidio e occultamento di cadavere, ma ad oggi non risultano indagati. A tenere accesi i riflettori sulla vicenda è soprattutto la Federazione del Sociale dell'Usb che ha già tenuto due manifestazioni ed ha organizzato per do-



mani, alle 17, un'assemblea del sindacato davanti al Castello di Acate.

«Sarà un momento di discussione con i lavoratori e gli amici che vogliono partecipare - spiegano dall'Usb - sia per parlare di Daouda e cercare di capire come proseguire per fare in modo che non cali il silenzio e, poi, anche per parlare delle proposte che abbiamo presentato in Prefettura e riprese dal M5s in una interrogazione parlamentare».

Ragusa Provincia

«Non possiamo lasciarci sfuggire il Cori»

Vittoria. Il robot ortopedico che costa centinaia di migliaia di euro era in comodato d'uso gratuito al Guzzardi. Il primario di Ortopedia Cammarata: «Realizza protesi al ginocchio del paziente in maniera pressoché perfetta»

➡ Il manager Asp Elia: «Se ne vale davvero la pena possiamo tentare l'acquisto inserendolo nel piano triennale»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Costa parecchie centinaia di migliaia di euro ma fa miracoli. Si chiama "Cori", è un robot ortopedico che occupa lo spazio di un mobiletto d'arredo ed è in grado di realizzare protesi al ginocchio del paziente su misura. Come andare dal sarto e farsi cucire un vestito che modella il corpo così bene da eliminare difetti invisibili a occhio nudo. «Effettua impianti personalizzati - dice il primario del reparto di Ortopedia di Vittoria, dott. Oscar Cammarata - sì, una sorta d'abito su misura adattato all'anatomia del paziente».

Per un paio di mesi il robot è stato alloggiato in una stanza che precede la sala operatoria, pronto all'uso di pazienti ai quali sono state impiantate le protesi al ginocchio. Ma ora il robot non c'è più perché il comodato d'uso è scaduto ed è stato trasferito in altri nosocomi. Possibile che un macchinario così prezioso ce lo lasciamo sfilare senza battere ciglio? Chiediamo a Raf-

faele Elia, che svolge le mansioni di manager Asp dopo il trasferimento di Angelo Aliquò. «Non ho curato io la vicenda del robot all'ospedale di Vittoria - risponde il dott. Elia - ma ritengo che se si tratta di uno strumento utile in base al rapporto efficacia-risultato possiamo tentare l'acquisto inserendolo nel piano triennale».

E' quello che l'équipe diretta da Oscar Cammarata spera. Tornare ad avere il robot che cesella e scolpisce l'arto non più con la tradizionale sega ma attraverso un'innovazione tecnologica senza precedenti. Il dott. Cammarata è soddisfatto per due motivi: aver potuto beneficiare sia pure per un breve periodo di tempo di "Cori", che ha consentito di effettuare da metà maggio e metà luglio 20 protesi al ginocchio i cui risultati in corso sono già soddisfacenti; avere avuto il privilegio di essere alla pari degli altri due nosocomi italiani in possesso del robot Cori: l'ospedale di Ravenna che lo ha già acquistato e il Rizzoli di Bologna diretto dal prof. Stefano Zappagnini.

Il "Guzzardi" l'ha avuto in prova gratuita per quasi 3 mesi. «Abbiamo potuto impiantare 20 protesi al ginocchio a pazienti uomini e donne di età tra i 60 e gli 80 anni - spiega il primario Cammarata - Le prime impressioni fanno emergere un decorso post operatorio e una riabilitazione funzionale più rapidi e con meno dolore per il paziente. Alla luce di questi risultati affermo che il rapporto efficacia-risultato è buono e merita la disponibilità del robot in pianta stabile. Mi auguro, come tutta l'équipe che lavora nell'Ortopedia di Vittoria, antesignana della robotica ortopedica di livello europeo (abbiamo sostenuto corsi nazionali e internazionali) che Vittoria possa tornare ad avere uno strumento



L'utilizzo del Cori da parte dell'équipe dell'ospedale Guzzardi

tecnologico di così alto spessore sanitario».

Del resto, più che parole l'Ortopedia di Vittoria produce fatti. Fra traumi e chirurgia protesica, nel 2021 sono stati effettuati 1.200 interventi; a luglio 2022 sono già 700 gli interventi conclusi. Il lavoro di un'équipe formata dal primario e da 6 medici tutti 50enni: Osvaldo Azzaro, Andrea Tumino, Giuseppe Arrabito, Luigi Denaro, Marco Messina ed Erica Leonardi. Per essere al completo servirebbero altri due medici. «Faccio un plauso per la loro disponibilità anche a tutta l'équipe infermieristica e ausiliaria, agli infermieri di reparto e ai gessisti - conclude il dott. Cammarata - che si prodigano anche oltre l'orario di servizio».

«Dopo dieci anni, approvato un bilancio in attivo»

MICHELE FARINACCIO

«Con soddisfazione, dopo 10 anni, questo Libero consorzio approva un bilancio in attivo, non ha debiti ma, anzi, ha ripianato il disavanzo anticipatamente rispetto al Piano di rientro». Il commissario straordinario del Lcc di Ragusa, Salvatore Piazza, ha presieduto ieri l'assemblea dei sindaci che, con le funzioni del Consiglio, ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2022-2024. Oltre allo schema di bilancio di previsione, i primi cittadini del territorio ibleo hanno votato favorevolmente ed al-

l'unanimità l'aggiornamento del Programma di sviluppo socio economico 2022, il Dup 2022-2024, la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022-2024 e l'assestamento generale, l'aggiornamento degli enti e società che compongono il "gruppo Amministrazione pubblica del Libero Consorzio Comunale di Ragusa", la presa d'atto della corretta attuazione delle misure previste nel piano di rientro del disavanzo 2020 ed ancora, l'accettazione della proposta di acquisto, da parte di un privato, di un relitto stradale inserito nel piano delle alienazioni degli immobili non più funzionali alle esi-

genze dell'ente.

«Voglio complimentarmi con gli uffici coordinati dal dottore Giuseppe Di Giorgio e con i revisori dei conti. Un lavoro incessante e serio che spero possa tracciare una direzione certa per questo ente», ha commentato il commissario Piazza. Il presidente del Collegio dei revisori dei Conti, Francesco Occhipinti, ha confermato il parere favorevole all'atto, certificando «la politica accorta di utilizzo delle risorse ed il dosaggio sapiente delle attività di gestione che hanno permesso all'ente provinciale di rientrare anticipatamente dal disavanzo».





Criticità indifferenziato, annullata la soluzione-tampone individuata

LAURA CURELLA

È ancora emergenza rifiuti. Una ordinanza ha bloccato l'accesso all'indifferenziato proveniente dalla Srr di Ragusa presso la discarica calabrese, destinazione prevista dal servizio straordinario di smaltimento individuato come soluzione tampone alla crisi delle discariche siciliane ed, in particolare, all'impossibilità per i Comuni del territorio ibleo a conferire presso la discarica di Motta Sant'Anastasia dalla metà di giugno.

Il Comune di Ragusa ha comunicato che oggi il servizio di raccolta del ri-

fiuto secco-indifferenziato sarà svolto esclusivamente per le strutture ricettive, ristorative e sanitarie. "Si invitano pertanto tutte le altre utenze a non esporre i relativi mastelli. L'emergenza rifiuti in Sicilia è tutt'altro che risolta e la soluzione 'tampone' adottata dai Comuni ragusani è rallentata dalle crescenti difficoltà anche dei territori ove sono ubicate le discariche individuate. Diventa sempre più urgente sanare le criticità. È aberrante la concorrenza tra Comuni alla disperata ricerca di soluzioni dai costi esorbitanti ed è inaccettabile che ad essere penalizzate siano le comunità

più virtuose come la nostra, a tutto vantaggio proprio di quei centri che, non differenziando, causano la saturazione dei pochi impianti rimasti», ha dichiarato il sindaco Peppe Cassì.

Il servizio straordinario avviato dalla Srr iblea garantiva lo smaltimento di circa 60 tonnellate presso un sito di conferimento a Catanzaro.

Un quantitativo che copriva circa la metà del fabbisogno dell'ambito ibleo. Altra criticità è al momento rappresentata dalla chiusura del Tmb di Cava dei Modicani (nella foto) per consentire dei lavori di manutenzione attesi da anni.

Ragusa Provincia

«Ferrovie lumaca? Facciamo chiarezza»

Infrastrutture. Dopo il servizio Rai sulla durata del collegamento tra Ragusa e Trapani (tra le 11 e le 13 ore) Gurrieri (Cub trasporti) spiega: «Allo stato attuale lavori in corso, i tempi raccontati dilatati più del dovuto»



«Al momento il collegamento con l'area del Siracusano fa registrare dati interessanti»

LAURA CURELLA

RAGUSA. Un servizio della Rai riaccende i riflettori sul sistema trasporto ferroviario che «penalizza fortemente l'intera provincia di Ragusa». I numeri scanditi sono da terzo mondo: tra le 11 e 13 ore per raggiungere Trapani, 5 ore e 11 minuti per raggiungere Palermo. «Uno spaccato che tuttavia non fornisce l'intero quadro della situazione» ha spiegato Pippo Gurrieri della Cub Ragusa e del comitato «Pendolari Ragusa». «Credo - spiega - sia necessario fare chiarezza. Intanto occorre evidenziare che il collegamento



da Ragusa al Sud-est siciliano, ovvero la linea verso Siracusa, è frequentato e funzionale». «Per quanto riguarda invece il collegamento con Palermo, occorre spiegare che la linea Palermo-Catania, che comprende anche l'ultimo tratto Ragusa-Caltanissetta-Palermo, è chiusa per lavori. Si tratta di interventi necessari per il potenziamento della linea, annunciati da tempo ed iniziati lo scorso 12 giugno. Visti i cantieri in corso, è stato costituito un collegamento Ragusa-Agrigento, che non esisteva prima, e poi un collegamento in bus fino a Palermo».

«Detto questo, le criticità sulla linea esistono da tantissimo tempo e in condizioni 'normali', la tratta è coperta in circa 4 ore e 20 minuti. Come del resto la cronica mancanza di una linea diretta verso Trapani, con un collegamento in condizioni 'normali' in circa 8 ore».

INTERVENTI. A breve

interesseranno anche la tratta che unisce il capoluogo ibleo a quello aretuseo

«Credo in ogni caso che si tratti di polemiche datate e che non aggiungono nulla», ha commentato Gurrieri. «I treni da Ragusa sono frequentati grazie alla linea per Siracusa, 2 ore di percorrenza, utilizzata da turisti e dai pendolari, molti dei quali studenti che frequentano l'università. Meno appetibile sul piano turistico il collegamento per Gela. Ogni domenica, inoltre, è molto utilizzata la "Barocco Line" che offre circa 8 corse fino alla sera tardi». Tornando ai lavori in corso, Pippo Gurrieri ha spiegato: «Secondo quanto annunciato, avranno durata 90 giorni. Dopo di che toccherà alla linea da Ragusa a Siracusa. Sono infatti previsti interventi per il potenziamento di tutti i sistemi di sicurezza elettronici. In via sperimentale, solo in questo tratto, saranno installati i sistemi di sicurezza dell'alta velocità, al momento il top». C'è attesa anche per i lavori alla linea ragusana per la metropolitana di superficie in ritardo a causa dell'aggiornamento del prezziario. «La progettazione è completa, i finanziamenti certi, una situazione ben diversa dagli anni in cui eravamo nel mondo nebuloso dei sogni», ha concluso Gurrieri.

Immatricolazioni degli autobus gli Iblei maglia nera solo 1 nuovo in 12 mesi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa gli autobus sono vecchi e inquinanti. È quanto emerge dall'Osservatorio sui macro-trend del trasporto pesante realizzato da Continental che presenta un quadro non molto esaltante per la Sicilia ed in particolare per Ragusa che, per quanto riguarda il parco Autobus, è maglia nera: quasi il 95% dei mezzi, infatti, è ancora a gasolio.

Per le fonti alternative, in Sicilia l'ibrido si annulla mentre l'elettrico arriva allo 0,8%. Il gasolio supera di poco il 95% e il metano tocca il 3,4%. Ragusa presenta un parco circolante composto quasi esclusivamente da mezzi a gasolio (94,9%). Le fonti alternative toccano quota 0%, il metano tocca il 4,7% e la benzina un irrisorio 0,4%. Le categorie euro più presenti a livello nazionale nel comparto del trasporto merci sono Euro 5 ed Euro 6 che, insieme, sono cresciuti e nel 2021 hanno raggiunto il 35% del totale. Una percentuale elevata che supera la quota delle categorie più vecchie, dalla 0 alla 2. Ciò nonostante, è da notare quanto sia ancora diffusa la classe Euro 0 che, da sola, arriva al 15%. In Sicilia il parco è composto per la maggior parte da Euro 0 che, da soli, toccano il 27,8%. In generale, le classi più vecchie fino all'Euro 2 superano il 49%. La percentuale crolla considerando le classi meno inquinanti che registrano solo il 16,1%.

La nostra provincia, invece, supera il 26% per la presenza di Euro 0 e per la fascia Euro 0 - 2 arriva al 45,5%. Le categorie Euro 5 ed Euro 6 al 17,5% rappresentano la quota più alta a livello regionale. Nel Ragusano il 45,5% degli autobus supera i 20 anni di età. Solo uno nuovo negli ultimi 12 mesi. Il trasporto merci italiano è caratterizzato da una preponderanza di mezzi tra i 15 e i 20 anni e le categorie "da 30 anni in poi" rappresentano il 15% del parco circolante. I veicoli recenti "da 0 a 10 anni" arrivano al 33,3%. In Sicilia, invece, la fascia d'età più diffusa si alza a 20-30 anni (21,1%). Le percentuali per le categorie più giovani si abbassano: il 15,8% dei mezzi ha massimo 10 anni e solo l'1,6% massimo un anno. A Ragusa la quota di autocarri con massimo 10 anni è la più elevata in regione. ●

Covid, i contagi in provincia stanno continuando a scendere

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), non riporta di altri decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 607 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un altro calo dei positivi che scendono così a 2.860 (mentre ieri erano 2.940): 2.810 si trovano in isolamento domiciliare, 38 sono ricoverati negli o-

spedali e 12 in Rsa Covid.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 64 (-6), Chiaramonte Gulfi 80 (+2), Comiso 229 (-12), Giarratana 22 (=), Ispica 115 (-4), Modica 564 (-11), Monterosso Almo 39 (-7), Pozzallo 189 (+7), Ragusa 694 (-5), Santa Croce Camerina 106 (-3), Scicli 168 (-14), Vittoria 540 (-22). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 292.909 sono i molecolari, 38.492 i sierologici, 943.096 i rapidi, per un totale di 1.274.497 test complessivi.

